

# STORIADEL MONDO



Periodico telematico di Storia e Scienze Umane

<http://www.storiadelmondo.com> (.it/.net/.org)

Numero 58 (2009)

“Atti di IS – Internet e Storia – 7° Forum telematico 15 gennaio – 15 marzo 2009”

per le edizioni



Drengo Srl

*Editoria, Formazione, ICT  
per la Storia e le Scienze Umane*

<http://www.drengo.it/>

in collaborazione con

Medioevo  
Italiano  
Project

Associazione Medioevo Italiano

<http://www.medioevoitaliano.it/>



Società Internazionale per lo Studio dell'Adriatico nell'Età Medievale

<http://www.sisaem.it/>

© Drengo 2002-2009 - Proprietà letteraria riservata

Periodico telematico a carattere tecnico scientifico professionale

Registrazione Tribunale di Roma autorizzazione n. 684/2002 del 10.12.2002

Direttore responsabile: Roberta Fidanzia

Maria Wally Cortese

*L'importanza della Biblioteca Telematica nel XXI secolo.*

Sebbene l'uso della carta e dei mezzi di stampa innovatori sia sempre più crescente, non sempre l'accesso alle pubblicazioni storiche, tecniche e scientifiche è democratizzato a causa delle barriere storiche e geografiche esistenti. Pertanto, l'intenzione di quest'articolo è ragionare sugli impatti causati da Internet nell'ambito della comunicazione, in particolare per quanto riguarda gli aspetti dell'apertura nell'accesso alle informazioni, avendo come parametro le Biblioteche Telematiche che si diffondono nel mondo. In questo modo, è un presupposto fondamentale dell'articolo affrontare una riflessione sull'importanza di questa base di dati, poiché essa contiene tutti i fondamenti, i principi, le ragioni ed i risultati necessari alla comprensione di un tema o di una pluralità di temi.

**Introduzione**

Nella società attuale la comunicazione travalica le frontiere. L'avvento della telematica crea un nuovo paradigma nell'ambito dell'informazione, caratterizzato dall'agilità, flessibilità, interattività, velocità e da nuove forme di raccogliere i dati, rendendoli disponibili per l'accesso alle informazioni ad un pubblico sempre più ampio. Queste trasformazioni fanno sì che emerga un nuovo tempo, costituitosi sulla convivenza dell'analogico col digitale e nel quale, costantemente, ci confrontiamo con il nuovo, con lo sconosciuto nelle sue risorse, ma anche nelle problematiche che questa nuova epoca ci propone. Questa società che si sta delineando viene chiamata generalmente "Società dell'Informazione". La società è sempre stata in cambiamento e si tratta di un processo di mutamenti permanenti. In questa fase storica i cambiamenti sono quanto mai turbolenti, per il legame sempre più stretto tra le realtà socio-economiche, culturali e tecnologiche.

Tuttavia, non mancano problematiche di carattere sociale, perché se è vero che esiste un facile accesso alle informazioni pubblicate su Internet, d'altra parte, nei paesi più carenti di risorse economiche, produttive e, di conseguenza, anche tecnologiche molte persone ignorano perfino l'esistenza di internet o della realtà digitale.

Nel contesto attuale, lo sviluppo tecnologico e la rottura di barriere nella comunicazione, creato attraverso la diffusione di Internet, hanno prodotto un'intensificarsi dell'esplosione informatica, con l'apertura ad un grande pubblico di fonti informative dei più svariati tipi, nelle diverse aree della conoscenza e con standard di qualità profondamente discrepanti.

Queste nuove prospettive hanno fatto in modo che l'essere umano sentisse sempre più il bisogno d'informazione. Per questo è importante che siano reperibili attraverso Internet fonti d'informazione sicure e di qualità, dirette alle diverse aree della conoscenza e a un pubblico eterogeneo. In questo senso meritano di essere valorizzate le Biblioteche Telematiche, in particolar modo per quanto concerne gli aspetti inerenti alle fonti importanti delle informazioni,

ma anche discutendo l'impatto nella comunicazione nel processo di semplificazione dell'accesso alle informazioni.

Inizialmente l'articolo approccia il tema dell'impatto delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (nel processo di comunicazione, produzione, disseminazione dell'informazione stessa). In seguito, focalizza gli aspetti della comunicazione, ricostruendo il percorso storico dei mezzi di diffusione della conoscenza e approfondendo l'importanza di Internet come strumento che facilita il processo di comunicazione e l'accesso alle informazioni. Nell'ultima parte si concentra sull'importanza della Biblioteca Telematica nel flusso dei dati. La Biblioteca Telematica che si propone come un'indispensabile fonte d'informazione e comunicazione storica e scientifica, per possedere una base di dati, documenti con tutti i fondamenti, i principi, le ragioni e i risultati necessari alla comprensione di un determinato tema. Sotto altri aspetti, osserva come questi documenti servono da base ai dati di riferimento, avendo così la possibilità di utilizzare i dati bibliografici che sono disponibili in relazione ad essi, nell'importanza di una ricerca bibliografica nell'ambito di un determinato assunto.

### **Tecnologia dell'informazione e della comunicazione**

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione stanno assumendo un ruolo fondamentale nel processo di comunicazione umana. Davanti all'esplosione informatica, le risorse tecnologiche offrono nuove possibilità di immagazzinare, elaborare, recuperare e disseminare informazioni che si inseriscono e diventano rilevanti per i vari settori della società, costituendosi come strumenti indispensabili. Con la crescente e continua produzione di informazioni e con la ricerca incessante della conoscenza si crea nello scenario della società dell'informazione la pressante necessità dell'impiego di Internet per l'elaborazione e la diffusione di grandi volumi di documenti sulla conoscenza umana. La società cammina verso la multi-disciplinarietà, la flessibilità operativa, la velocità, la precisione e la puntualità dell'informazione.

L'umanità sta entrando nell'era della socializzazione dell'informazione e della democratizzazione al suo accesso.

*La società produce informazione, elabora le informazioni, organizza la sua disseminazione e il suo ruolo nella società contemporanea, e al tempo stesso è determinata da tutto ciò. La tecnologia, a sua volta, è un passaggio "naturale" della necessità empirica della società di rendere accessibile l'informazione con più velocità, dinamismo e precisione possibile, garantendo il suo inserimento nel mondo globalizzato. Non c'è informazione senza società, così come nessuna società sopravvive senza informazione e non è pensabile una tecnologia senza informazione e/o società (MARANHÃO, 2002).*

Attualmente, Internet è uno dei fenomeni che maggiormente contribuisce allo sviluppo della società e, in particolare, della comunicazione e dell'informazione. La rete di computer attinge i più svariati settori della società, rivoluzionando il mondo, aprendo frontiere, intervenendo nell'ambito della conoscenza ed anche negli aspetti della vita economica e sociale.

L'informazione digitale domina il quotidiano delle persone, rivoluzionando il processo di accesso all'informazione. Questa trasformazione del quotidiano rappresenta l'evoluzione della "Società Post-industriale" in "Società dell'Informazione".

## **Primordi della Comunicazione**

Nonostante la diffusione della carta in Europa, nel secolo XIV, in sostituzione delle pergamene, prevaleva la comunicazione orale, a causa della precarietà dei metodi di stampa.

Con la creazione della stampa da parte di Gutenberg, nel secolo XV, nascevano i testi stampati, contribuendo in particolar modo alla comunicazione e diffusione della conoscenza scientifica, ampliando le possibilità di comunicazione umana.

Fino al secolo XVII la comunicazione scientifica era ancora informale, costituita da forme di comunicazione orale (riunioni, dibattiti, discussioni) o scritta, quando si trattava di corrispondenze personali. Questo rendeva più complicato l'evolvere delle ricerche, che richiedevano molti sforzi e tempo per i ricercatori, che trovavano molte difficoltà nel mantenersi aggiornati. Nel corso degli anni, la comunicazione scientifica è andata perfezionandosi rendendo più facile e rapido l'accesso alle informazioni.

La divulgazione scientifica, in ogni caso, ha più di tre secoli: “nel 1665, la rivista entra in scena come un supporto importante all'evoluzione della comunicazione (MEADOWS, 1999, p. 8). A Parigi, [...] Denis de Sallo inaugurò un periodico che pubblicava notizie su quello che accadeva in Europa e nella “repubblica delle lettere”. Fu intitolato *Journal des Sçavans* ed è considerata come la prima rivista”. (MEADOWS, 1998).

Da allora, la comunicazione scientifica ha cominciato ad essere più formale, in forma stampata, riunendo in un solo documento vari temi e potendo raggiungere un pubblico maggiore di ricercatori e destinatari di informazioni, con l'obiettivo di una divulgazione più ampia.

La comunità scientifica ha cominciato a crescere ed il volume di informazioni ad aumentare esponenzialmente. Per questo, è emersa la necessità di contatto nel minor tempo possibile, con le informazioni prodotte. Per questa ragione, la comunità scientifica cominciò ad esplorare il campo della comunicazione per rompere le barriere esistenti tra ricercatori e destinatari dell'informazione.

Durante la Rivoluzione Industriale, sorge il paradigma tecnologico, trasformando la stampa in industria, ampliando la produzione del libro stampato, disseminando l'informazione in una forma nuova, migliorando i guadagni della conoscenza e perfezionando il processo tecnologico dell'informazione.

Meadows (1998) afferma che “ogni generazione contribuirà con una quantità identica di mattoni per l'edificio della scienza e, così, il volume della comunicazione della ricerca crescerà in velocità costante”.

Questi diversi contributi hanno fatto sì che oggi avessimo una comunicazione scientifica che, nella maggior parte dei casi, è in tempo reale, indipendentemente dal luogo dove ci troviamo. Pertanto le generazioni sono alla ricerca del nuovo, per cui è necessaria una formazione che aiuti ad affrontare questa evoluzione tecnologica, evitando i labirinti da essa causati, proteggendosi da un enorme volume d'informazioni che sono a nostra disposizione mediante i mezzi elettronici, a volte in modo disordinato, complicando i processi di conoscenza e di approfondimento del sapere.

Per questo risulta quanto mai necessaria la ricerca incessante del modo più adeguato di accedere alle informazioni. Quotidianamente nascono forme differenti di comunicazione. Questi progressi contribuiscono alla produzione tecnico-scientifica, sia in termini qualitativi che quantitativi.

## **Biblioteca Telematica: un nuovo modello di biblioteca**

Dalle sue origini, fino ai tempi attuali, la biblioteca ha vissuto profonde trasformazioni, accompagnando sempre i cambiamenti della società in cui era inserita.

Essa ha avuto diverse evoluzioni ma, come già accennato, l'era della stampa, inaugurata da Gutenberg, ne ha segnato una tappa fondamentale. Oggi, è un'epoca di convivenza della stampa col digitale, in considerazione del fatto che le biblioteche ed i sistemi digitali, aiutati da Internet, hanno intensificato l'uso delle tecnologie digitali, il che ha creato un impatto elevato, per la possibilità di mettere a disposizione e diffondere informazioni.

Le biblioteche si collocano in questo nuovo paradigma, per cui *“attualmente la tendenza mondiale delle unità di formazione è disporre i propri dati in forma elettronica o digitale, aspirando alla conservazione o divulgazione dei propri contenuti di risorse nell'ambito dell'informazione”* (VICENTINI, 2005, p. 244).

E' opportuno aggiungere che le biblioteche sono state le prime istituzioni a fare uso del computer per i propri servizi, ottenendo un recupero delle informazioni nel minor tempo possibile, con l'obiettivo di risparmiare il tempo dell'utente nella ricerca delle informazioni.

La possibilità di avere accesso, gratuitamente, all'archivio di testi, articoli, libri, scritti completi di temi così svariati, contribuisce all'agilità nella divulgazione e la ricerca delle informazioni, nell'uso simultaneo dello stesso documento per diversi utenti, nell'accesso ininterrotto. Pertanto, questa produzione scientifica deve essere alla portata di tutti gli individui.

Sebbene viviamo una convivenza dell'analogico col digitale, la prospettiva è che i ricercatori e gli utenti dell'informazione utilizzino con sempre maggiore frequenza le informazioni disponibili in ambito elettronico, ma che riflettano con sempre più consapevolezza sulle diverse forme di accedere a queste informazioni e su un rapporto tra carta stampata ed informazione elettronica che si rinnova in modo permanente.

Segue un elenco di diverse biblioteche telematiche nel mondo:

Biblioteca do conhecimento on-line

<http://www.b-on.pt/>

Biblioteca Italiana

<http://www.bibliotecaitaliana.it/>

Biblioteca Nacional Digital

<http://bnd.bn.pt/recursos.html>

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

<http://www.bnrcrm.librari.beniculturali.it/>

Biblioteca Virtual de Macau

<http://www.macaudata.com/>

Bibliothèque Nationale de France

<http://www.bnf.fr/>

Digital library – The British Library

<http://portico.bl.uk/>

National Library and Archives Canada

<http://www.collectionscanada.gc.ca/index-e.html>

National Library of Australia

<http://www.nla.gov.au/>

Royal Library Belgium

<http://www.kbr.be/>

The Princess Grace Irish Library of Monaco

<http://www3.monaco.mc/pglib/>

Virtual Library

<http://vlib.org/>

## BIBLIOGRAFIA

MARANHÃO, Tarcila Barros Nunes. “Informação, sociedade e tecnologia” in:

TARGINO, Maria das Graças, CASTRO, Mônica Maria, MACHADO RIBEIRO, Nunes de. *Desafiando os domínios da informação*. Teresina: EDUFPI, 2002.

MEADOWS, Arthur Jack. *Communicating Research*. San Diego, Academic Press, 1998.

VICENTINI, Luiz Atilio. “Gestão em bibliotecas digitais” in: MARCONDES, Carlos H. (orgs.) *Bibliotecas Digitais: saberes e práticas*. Salvador de Bahia: EDUFBA; Brasília: IBICT, 2005.